



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 37/17 DEL 14.12.2022

---

**Oggetto:** Istruzione e formazione Tecnica Superiore. Annualità 2022. Programmazione percorsi formativi di istruzione tecnica superiore e relative risorse finanziarie 2022 /2024.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport espone alla Giunta che con la legge 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 173 del 26 luglio 2022, è stato istituito il Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori, che assumono la denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).

L'Assessore riferisce che tali Istituti hanno il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

L'Assessore ricorda che la disciplina in tema di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) era in precedenza delineata nelle "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori", adottate con il D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e gli altri decreti ministeriali richiamati, evidenziando che la legge sopra ricordata, pur tenendo fermo che gli ITS Academy, come gli Istituti Tecnici Superiori, si costituiscono come fondazioni ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, secondo il modello della fondazione di partecipazione, quale standard organizzativo nazionale della struttura, modifica la composizione minima e la denominazione delle suddette fondazioni, introduce per le stesse un sistema di accreditamento per le stesse fondazioni, modifica il titolo rilasciato alla fine dei percorsi, la denominazione del titolo rilasciato, che si chiama ora diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate, a seconda che il percorso abbia durata di 4 o 6 semestri.



L'Assessore evidenzia che allo scopo di promuovere, consolidare e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, la legge n. 99 del 2022, all'articolo 11 istituisce un apposito Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, con una dotazione finanziaria pari a euro 48.355.436 annui a decorrere dall'anno 2022, in cui confluiscono le risorse del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, tale Fondo "finanzia prioritariamente:

- a) la realizzazione dei percorsi negli ITS Academy accreditati di cui al capo II al fine di incrementarne significativamente l'offerta formativa in tutto il territorio nazionale, per lo svolgimento della missione di cui all'articolo 2. A questo fine, il Fondo finanzia anche interventi per dotare gli ITS Academy di nuove sedi e per potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS Academy;
- b) le misure nazionali di sistema per l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie, ai sensi dell'articolo 9, comma 3;
- c) l'anagrafe degli studenti, la banca dati nazionale e il sistema di monitoraggio e valutazione di cui agli articoli 12 e 13;
- d) le borse di studio di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a);
- e) le misure adottate sulla base dell'articolo 10, comma 2, lettera b)".

L'Assessore evidenzia inoltre che il comma 8 dello stesso articolo 11 stabilisce che "Resta fermo per le regioni l'obbligo di cofinanziamento dei piani triennali di attività degli ITS Academy per almeno il 30 per cento dell'ammontare delle risorse statali stanziato", come peraltro già prevedeva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del richiamato D.P.C.M. del 25 gennaio 2008.

L'Assessore precisa però che per l'attuazione della succitata legge n. 99 del 2022 è necessaria l'emanazione di numerosi decreti attuativi e che la stessa legge prevede, all'articolo 14, comma 1, che "Per dodici mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si intendono temporaneamente accreditate:

- a) le fondazioni ITS Academy già accreditate entro il 31 dicembre 2019;
- b) le fondazioni ITS Academy accreditate in data successiva a quella di cui alla lettera a) ed entro la data di entrata in vigore della presente legge, che abbiano almeno un percorso attivo



- con un numero di iscritti non inferiore al 50 per cento della media nazionale degli iscritti ai medesimi percorsi e che dispongano di sedi e laboratori anche in via non esclusiva;
- c) le fondazioni ITS Academy già esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge per le quali sia intervenuta almeno l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche”.

L'Assessore riferisce quindi che lo stesso articolo 14 prevede, al comma 5, che “per l'anno 2022, la ripartizione dei finanziamenti agli ITS Academy avviene secondo quanto previsto dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015, e dall'articolo 1, commi 465, 466 e 467, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riservando una quota non superiore al 5 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla realizzazione delle misure nazionali di sistema, ivi compresi il monitoraggio e la valutazione come previsto dall'articolo 12, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008”.

L'Assessore riferisce, quindi che in esecuzione di tale ultima previsione, con il Decreto del Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema generale di istruzione del Ministero dell'Istruzione n. 2183 del 15 settembre 2022, in applicazione dei criteri stabiliti nel decreto del Ministro dell'Istruzione n. 229 del 25 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 settembre 2022, alla Regione Sardegna sono state assegnate risorse pari a euro 543.631,50. Tale assegnazione determina che la Regione deve garantire un cofinanziamento pari almeno al 30% di tale importo, che corrisponde alla somma di euro 163.089,45.

L'Assessore prosegue ricordando alla Giunta che in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente negli scorsi anni e nel rispetto della competenza della Regione in materia di programmazione dell'offerta formativa in tema di istruzione terziaria, in Sardegna sono state costituite e sono operanti le seguenti cinque fondazioni ITS:

1. Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica – Sardegna;
2. Fondazione ITS per la mobilità sostenibile – Mobilità Sostenibile Sardegna – MO.SO.S.;
3. Fondazione ITS Filiera Agro-Alimentare della Sardegna;
4. Fondazione ITS per il turismo e le attività culturali Sardegna;
5. Fondazione ITS Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione Sardegna – Novitas 4.0.



L'Assessore prosegue illustrando che, ai sensi della legge 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 466, i fondi ministeriali di cui al succitato Decreto n. 2183 del 15 settembre 2022, sono finalizzati “quale contributo nazionale, per il finanziamento dei nuovi percorsi formativi che saranno avviati dagli ITS con le risorse finanziarie disponibili nazionali, regionali ed eventualmente di altri soggetti pubblici e privati”. L'Assessore rammenta che tali norme disciplinano che i fondi sono destinati esclusivamente “agli istituti tecnici superiori che nell'annualità formativa precedente hanno riportato una valutazione realizzata secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015”. Comunica quindi che, con riferimento al monitoraggio 2022, le fondazioni ITS che hanno riportato una valutazione realizzata secondo i criteri e le modalità sopra richiamate sono le seguenti:

- Fondazione ITS per la mobilità sostenibile – Mobilità Sostenibile Sardegna – MO.SO.S.;
- Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica – Sardegna;
- Fondazione ITS Filiera Agro-Alimentare della Sardegna;

e che pertanto le risorse statali devono essere assegnate a tali Fondazioni in parti proporzionali al numero di ore dei percorsi programmati.

L'Assessore rappresenta che il Bilancio di previsione triennale 2022-2024, nello specifico il Bilancio finanziario gestionale (BFG) approvato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 8/9 dell'11 marzo 2022 e n. 10/5 del 30 marzo 2022, prevede sul capitolo SC02.1439 “Trasferimento a favore degli Istituti Tecnici superiori (ITS) per lo svolgimento di attività formative” lo stanziamento di euro 2.700.000 per l'anno finanziario 2022 e di euro 3.800.000 per ciascuno anno finanziario 2023 e 2024. L'Assessore precisa tuttavia che lo stanziamento previsto in bilancio per gli anni 2022 e 2023 deve tenere conto delle somme già impegnate su tale capitolo con le programmazioni triennali dei due anni precedenti.

L'Assessore ricorda inoltre che la deliberazione della Giunta regionale n. 12/1 del 1 aprile 2021, aveva disposto di impiegare parte dei fondi della annualità 2022 e parte dei fondi dell'annualità 2023, a favore delle fondazioni ITS che avevano avviato i percorsi nel 2020, per coprire l'intero ammontare dovuto dagli allievi per le quote di iscrizione. A tale fine, precisa che le risorse disponibili ammontano a euro 241.700 per l'anno 2022 ed euro 106.700 per l'anno 2023.



In proposito, l'Assessore propone alla Giunta di destinare parte di tali risorse per garantire il cofinanziamento regionale richiesto per l'utilizzo delle risorse statali assegnate per il 2022 e per il 2023 nonché per aumentare la disponibilità dei fondi necessari per l'avvio di ulteriori eventuali percorsi ITS, disponendo che le risorse mancanti per la copertura delle quote di iscrizione dovute dagli allievi che frequentano i percorsi avviati nel 2020, sia rinviata agli stanziamenti assegnati per le annualità successive.

L'Assessore evidenzia quindi che il totale dei fondi attualmente disponibili nel 2022 e nel 2023, comprensivo anche della somma di euro 543.631,50 assegnata dallo Stato e del necessario cofinanziamento, è pari a euro 891.331,50; tale importo deve essere integrato con le somme stanziolate dal bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2024, pari euro 3.800.000 per un totale nel triennio 2022-2024 pari a euro 4.691.331,50.

L'Assessore propone di avviare nell'anno scolastico 2022/2023 almeno un percorso ITS per ciascuna fondazione ITS, mediante l'impiego di euro 500.970,18 a valere dello stanziamento 2024.

L'Assessore prosegue riferendo che la programmazione dei percorsi formativi viene attuata in collaborazione con le Fondazioni, che, su richiesta degli uffici, hanno fornito le specifiche dei percorsi ITS che avrebbero in programma di avviare, anche attraverso un confronto con le imprese del settore in merito alle figure professionali richieste, nell'esercizio dell'attività. L'elenco di tali percorsi è riportato nell'allegato, con indicazione della durata degli stessi.

L'Assessore evidenzia che le attuali risorse finanziarie attualmente disponibili sono insufficienti a finanziare tutti i percorsi proposti e pertanto appare necessario fissare dei criteri che dovranno essere seguiti dagli uffici nella determinazione e successiva assegnazione delle risorse.

L'Assessore propone alla Giunta l'approvazione dei seguenti criteri necessari per la costituzione dell'elenco dei percorsi ITS da programmare per l'anno 2022-2023.

1. Criteri finanziari:

- 1.1 il finanziamento pubblico dovrà essere calcolato sulla base del numero di allievi previsti, fino a un massimo di 20 allievi, in base alle ore previste per ciascun percorso ITS e determinato in base al sistema già adottato in passato cosiddetto delle Unità di Costo Standard (di seguito UCS) definite con il decreto Dipartimentale del Direttore generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017, sulla base del decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, in cui si stabilisce che la rendicontazione dei percorsi ITS è



- effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle unità di costo standard;
- 1.2 dovrà essere garantito il finanziamento di almeno un percorso a ciascuna delle cinque Fondazioni ITS costituite in Sardegna, con assegnazione di un importo proporzionale rispetto a quanto assegnato dallo Stato alla Regione per le Fondazioni che sono già state oggetto della relativa valutazione nel sistema di monitoraggio Indire;
  - 1.3 per ciascuno percorso ITS, compresi quelli che percepiscono la quota statale, ciascuna fondazione ITS dovrà provvedere con un proprio cofinanziamento pari ad almeno il 6% del costo totale dello stesso percorso ITS, calcolato in base alle UCS;
2. Criteri di priorità:
- 2.1 dovrà essere costituito un elenco in ordine di priorità che vede nelle prime posizioni i percorsi per i quali la fondazione ha assegnato il contributo statale;
  - 2.2 successivamente si procede a popolare l'elenco con il criterio di scegliere almeno un percorso per ciascuna Fondazione, rispettando le priorità laddove indicate e procedendo ciclicamente al fine di massimizzare il numero di percorsi finanziabili per fondazione;
  - 2.3 per la costituzione dell'elenco si deve considerare in via prioritaria, la massima copertura geografica del territorio sardo privilegiando i percorsi ITS singoli o innovativi rispetto a quelli plurimi e già programmati negli anni passati.

L'Assessore propone alla Giunta l'approvazione dell'elenco allegato alla presente deliberazione e di assegnare i finanziamenti in base alla disponibilità degli stanziamenti attuali nonché delle risorse finanziarie rese disponibili da una eventuale legge di assestamento al bilancio 2022, e in ordine di elencazione e di priorità.

L'Assessore propone alla Giunta di stabilire che l'elenco allegato alla presente programmazione resti valido anche nelle annualità successive e che potranno essere finanziati nel caso di nuovi stanziamenti sino ad una nuova deliberazione di programmazione e che comunque i percorsi che percepiscono una quota di contributo a valere sullo stanziamento 2022 siano da considerarsi percorsi afferenti all'anno scolastico 2022/2023 nell'eventualità che l'avvio in aula avvenga nel primo semestre del 2023.

L'Assessore propone, infine, di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione di acquisire i progetti di dettaglio, di effettuare la ricognizione delle risorse



disponibili nonché di assegnare le somme imputate a ciascun percorso secondo la disponibilità delle risorse finanziarie. Nel caso sopravvengano ulteriori risorse, sarà possibile finanziare ulteriori percorsi tra quelli previsti nell'elenco allegato, sempre nel rispetto dei criteri e priorità sopra evidenziati.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare i criteri di assegnazione del finanziamento dei percorsi ITS, indicati nella premessa;
- di approvare l'elenco dei percorsi ITS proposti dalle stesse fondazioni ITS, allegato alla presente deliberazione, e che è oggetto della programmazione per l'anno scolastico 2022-2023 e per i due successivi, con l'ordine di elencazione rispondente ai criteri; i percorsi ITS saranno finanziati in base alle risorse attualmente disponibili nonché in base ad eventuali ulteriori disponibilità sul bilancio regionale nelle annualità disponibili;
- di stabilire che la programmazione dei percorsi ITS di cui alla presente deliberazione resta vigente sino a nuova programmazione adottata dalla Giunta regionale impiegando le risorse finanziarie degli stanziamenti di bilancio disponibili;
- di modificare quanto deliberato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12/1 del 1 aprile 2021, stabilendo che le somme ivi previste destinate a favore delle fondazioni ITS che avevano avviato i percorsi nel 2020, per coprire l'intero ammontare dovuto dagli allievi per le quote di iscrizione, ammontanti a euro 241.700 per l'anno 2022 ed euro 106.700 per l'anno 2023, vengano utilizzate per garantire il cofinanziamento regionale richiesto per l'utilizzo delle risorse statali assegnate per il 2022 e per il 2023, nonché per aumentare la disponibilità dei fondi necessari per l'avvio di ulteriori eventuali percorsi ITS;
- di rinviare agli stanziamenti assegnati per le annualità successive la copertura delle quote di iscrizione dovute dagli allievi che frequentano i percorsi avviati nel 2020 nonché degli ulteriori percorsi ITS programmati;



- di avviare nell'anno scolastico 2022/2023 almeno un percorso ITS per ciascuna fondazione ITS, mediante l'impiego di euro 500.970,18 a valere sullo stanziamento 2024 oltre alle risorse già disponibili sulla competenza 2022 e 2023;
- di stabilire, in relazione ai 5 percorsi previsti per il 2022, con l'esclusione dei corsi cofinanziati con i fondi statali, che devono tassativamente essere avviati in aula entro il corrente anno solare 2022, di prevedere la possibilità che l'avvio in aula di alcuni percorsi ITS avvenga nell'anno solare 2023 (comunque non oltre il primo semestre del 2023) e l'eventualità che tali corsi siano assunti dagli organi ministeriali competenti come aventi inizio nell'anno scolastico successivo 2023/2024. In tale modo potrà essere consentito alle fondazioni ITS che realizzano i relativi percorsi di attivare gli stessi (con le relative fasi propedeutiche) e di acquisire il numero di studenti iscritti necessario per l'avvio dei percorsi ITS;
- di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione di acquisire i progetti di dettaglio, di effettuare la ricognizione delle risorse disponibili, di assegnare le somme imputate a ciascun percorso secondo la disponibilità delle risorse finanziarie nonché di emanare, stipulare ed adottare gli atti necessari per l'avvio dei percorsi ITS programmati dalla Giunta regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino